

ANITA | Le parole di Saura Baldrati, del consiglio di partecipazione del paese sui problemi della frazione

«I disagi ci sono ma si risolvono grazie alla grande collaborazione»

Valentina Soldati

Quali sono i problemi che le piccole frazioni devono affrontare tutti i giorni? Come vengono affrontati questi problemi?

Queste sono solo alcune delle domande a cui ha gentilmente risposto Saura Baldrati, componente della Consiglio di Partecipazione di Anita, temi attuali che influenzano direttamente, o indirettamente, le vite degli abitanti della frazione.

Che problemi va affrontando la frazione di Anita?

«Anche nel nostro paesino anche se così piccolo, vi sono problemi più o meno gravi, alcuni dei quali comuni a quelli dei paesi limitrofi, e in alcuni casi i paesi limitrofi sono parte del problema. Con quest'ultima affermazione, mi riferisco in particolare alla discarica a cielo aperto, che si va formando nel parcheggio adiacente il ponte sul fiume Reno, dove viene abbandonato di tutto al di fuori dei cassonetti. A volte si tratta addirittura di eternit, di batterie per auto o altri rifiuti nocivi, il che è abbastanza grave anche perché in quel parcheggio si trova la fermata del bus utilizzata dai ragazzi delle scuole elementari e medie. E' risaputo che a portare lì queste cose sono persone che abitano al di fuori di Anita, a volte sono stati denunciati, trovati e costretti a ripulire, ma la cosa continua. Per rimediare, stiamo prendendo in esame, con il comune di Argenta, la possibilità di installare una telecamera, in modo da individuare questa gente, e fare in modo che vengano perseguiti dalla legge. Una soluzione che appare sempre più difficile da trovare, riguarda il mancato rispetto del senso unico per i mezzi pesanti, attivo in via Madonna del Bosco. Purtroppo non viene rispettato da molti camionisti creando un serio pericolo alla circolazione e, nonostante si sia cercato di intervenire in vari modi, non riusciamo



ad ottenere un risultato definitivo e ora, sempre insieme al comune di Argenta, stiamo cercando di studiare altri provvedimenti. Abbiamo poi, in estate in modo speciale, il problema delle mosche e degli odori derivanti dagli allevamenti presenti sul no-

stro territorio: negli ultimi tempi è stato fatto molto, in collaborazione con l'assessore all'ambiente del nostro comune. Siamo intervenuti denunciando i responsabili che hanno subito pesanti sanzioni, e abbiamo seguito da vicino gli interventi all'al-

levamento di suini, esistente in via Valle Umana in cui gli impianti di depurazione sono stati migliorati. Ultimo, ma forse più importante per una realtà come la nostra che si compone in maggioranza di anziani, è la questione dell'ufficio postale. Per ora sia-



mo riusciti a scongiurare la chiusura e, grazie ai buoni e collaborativi rapporti che teniamo con il comune, restiamo sempre vigili, per evitare che ai nostri pensionati venga tolto un servizio che gli creerebbe un forte disagio».

Sono già in atto delle proposte per risolvere questi problemi?

«Siamo felici della disponibilità che troviamo, da parte del nostro comune, ogni volta che ci rivolgiamo a loro per qualcosa che non va. Riceviamo risposte sempre in tempi brevi, e quasi sempre positive o quanto meno soddisfacenti e cerchiamo di mantenere sempre questa collaborazione, da entrambe le parti».

Ci racconti altri aspetti di Anita. Credo che quando si parla di un paese sia giusto menzionare anche i lati positivi.

«Qui ad Anita ci sono diverse organizzazioni oltre al Consiglio di Partecipazione: il Partito Democratico, Anita Viva, Gli amici del Po di Primaro, L'unione donne italiane e la Cgil. Tutte queste associazioni collaborano per tenere vivo il paese con varie iniziative durante l'anno, come la prossima festa delle donne (l'8 marzo verrà organizzato un pranzo per le donne al parco 7 Aprile compreso di piano bar e menù di pesce, nda), la befana ai bambini del paese, i festeggiamenti per la ricorrenza della Liberazione e varie iniziative di beneficenza. Per esempio pochi giorni fa tutti abbiamo collaborato insieme al Comune ed al Lions Club di Argenta per dare vita ad una serata di beneficenza, tenutasi al ristorante 'Ca Anita', dove, abbiamo raccolto 250euro per la fondazione Marco Simoncelli, consegnati direttamente al padre Paolo che è intervenuto personalmente alla serata. In questo clima di amicizia e serena collaborazione con tutti speriamo di continuare per molto tempo nell'interesse del paese».



- I calorosi ed eleganti plaid delle migliori lane
- Trapunte di lana, cachemere, fibre vegetali, seta
- Lenzuola di cotone, lino, canapa
- Consulenze olo feng-shui

DIAMO UNA MANO IN PIU' AL BENE

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasanabioedilizia.com - www.toccasanabioedilizia.com

BAR SPORT



RICARICHE TELEFONICHE



Alfonsine - Via Reale 71 - 334 5999528

Caffè "LA BRASILIANA"